

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00149238

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0300149238

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTT - Tipologia a mensa

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione altare di S. Antonio da Padova e di S. Antonio abate

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BS

PVCC - Comune Brescia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione sussidiaria

<b>LDCN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Giuseppe
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	vicolo San Giuseppe
<b>LDCS - Specifiche</b>	navata destra, campata quinta, cappella di S. Antonio da Padova e di S. Antonio abate, undicesima a destra

#### DT - CRONOLOGIA

##### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà

##### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

#### DT - CRONOLOGIA

##### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

##### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1730
<b>DTSF - A</b>	1730
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

#### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

##### AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Corbarelli Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1651 ca./ ante 1735
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000282

##### AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Corbarelli Domenico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1656 ca./ post 1731
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000283

##### CMM - COMMITTENZA

<b>CMMN - Nome</b>	Confraternita del Suffragio
<b>CMMD - Data</b>	1730
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia

#### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ scultura/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	onice
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo botticino

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo rosso di Francia
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo nero del Belgio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	madreperla
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	160
<b>MISL - Larghezza</b>	390
<b>MISP - Profondità</b>	145
<b>MISV - Varie</b>	(angeli dei pilastrini): altezza 70; larghezza 27; profondità 20. (angeli sulle volute): altezza 38; larghezza 30; profondità 31. (pannelli in marmo intarsiato): altezza 33; larghezza 140.

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	altare a mensa con paliotto a lastra unica di marmo entro cornice decorata da motivi geometrici in rilievo e girali vegetali. Ai lati pilastrini con statue di angeli dalla veste mossata. Doppie volute alle estremità, delle quali quelle interne sono sormontate da busti di angeli, mentre quelle esterne presentano teste di angioletti in alto. Alzata a unico gradino intarsiato composto da due pannelli in marmo nero dove uccellini colorati, farfalle e coccinelle dimorano tra i tralci dei girali vegetali di foglie di acanto in rosso di Francia, arricchiti da grappoli d'uva, tulipani, rose, iris, nontiscordardime, perlinature.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La decorazione del paliotto è caratteristica della produzione dei Corbarelli che verso la fine del Seicento introducono in città l'intarsio naturalistico ottenuto con una raffinata tecnica escutiva che prevede l'impiego di materiali preziosi, come l'onice e il rosso di Francia, e l'uso di scurire il marmo con il calore per ottenere delle sfumature. Tali caratteri compaiono anche nell'altare in esame che ripropone in modo identico il paliotto degli altari di San Paolo D'Argon attribuiti con certezza dalla Massa (1987, p. 95) alla collaborazione tra i due fratelli Corbarelli ed eseguiti tra il 1695 e il 1715. L'altare è da sempre dedicato a S. Margherita di Cortona, dapprima venerata da sola nel dipinto di Camillo Rama e, nel Settecento, raffigurata insieme a Caterina da Bologna nella pala d'altare di Ferdinando Cairo. Pertanto la citazione dell'altare in esame col titolo di "Santi Domenico e Francesco" contenuta nei contributi della Massa citati in bibliografia deve essere corretta.
---------------------------------------	--

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Chiesa di San Giuseppe
-------------------------------------	------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 39977

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Bianchi G.B.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario di Arredi Sacri e Suppellettili appartenenti alla chiesa e sacristia dei MM. OO. di San Giuseppe in Brescia
<b>FNTD - Data</b>	1811
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Milano
<b>FNTS - Posizione</b>	Fondo Amministrazione, cart. 1722
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Anelli L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	50000030
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 196

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Prestini R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	50000027
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 170, 144, 139 n. 134, 122

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Massa R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	50000032
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 68

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Massa R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	50000036
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 384

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Massa R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	50000037

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dorosini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	50000024
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 89

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2001
<b>CMPN - Nome</b>	Arisi Rota A.P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gnaccolini L.P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Arisi Rota A. P.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Arisi Rota A. P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Dorosini nella guida della chiesa del 1961 dice che i confratelli del Suffragio fecero erigere il maestoso altare in esame nel 1730, anche Anelli accetta la proposta di datazione, anche se lamenta la mancanza di un documento a sostegno di tale ipotesi. Inoltre sottolinea che le linee della soasa rispondono al gusto settecentesco, mentre l'impostazione il paliotto rimanda al gusto tardo manierista, pertanto suggerisce di assumere l'anno 1730 come data di un generale "ammodernamento" dell'altare e indica nei Corbarelli i possibili autori della soasa. Tale ipotesi è accettata e verificata dalla Massa (1995, p. 68) che ritiene la "superba alzata" una delle realizzazioni più notevoli in Brescia da ascrivere alla bottega dei Corbarelli, mentre per il paliotto propone una datazione generica al secolo XVII. il paliotto a lastra unica entro cornice nera rimanda innegabilmente agli altari bresciani della seconda metà del sec. XVII nei quali prevale il gusto per la pietra variegata dai disegni "capricciosi". Gli angeli ai lati si distinguono per il movimento ampio, pienamente barocco, delle vesti e suggeriscono di ipotizzare l'intervento di uno scultore, che affianca la bottega dei marmorari, aggiornato sulle tendenze barocche introdotte in città dalla bottega dei Calegari. Nel ciborio si manifesta quel rapporto ben descritto dalla Massa (1987, p. 384) tra nuove esigenze di culto legate alle funzioni dei sacri tridui in suffragio dei morti e lo sviluppo del ciborio che diventa un "fastoso baldacchino". Nella alzata si manifestano i caratteri dell'arte dei Corbarelli: il gusto per la resa</p>
---------------------------	--

realistica, la competenza tecnica che manipola il marmo mediante calore per ottenere sfumature differenti, l'uso di materiali preziosi (soprattutto il marmo di provenienza straniera e la madreperla). In origine la cappella era intitolata a San Mattia, per volere del vescovo Mattia Ugoni che nel 1526 ne aveva ottenuto il patronato e che si fece seppellire sotto l'altare. Ne 1700 risulta intitolata a Sant'Antonio (Averoldo, p. 42) e in tale periodo viene spostato il dipinto dei Santi Antonio da Padova e Antonio abate dal quinto altare destra (Prestini, 1989, p. 82 n. 40 e per il dipinto cfr. NCTN 03/001492...). Nel 1810 l'altare è segnalato dal prefetto Bianchi come opera di pregio; nel 1949 è restaurato con i contributi dei fedeli come attesta una lapide posta sulla parete destra della cappella. Infine circa vent'anni fa è stato restaurato il tondo della cimasa (comunicazione orale del sacrestano). Per le altre opere attribuite ai Corbarelli v. altare delle Sante Margherita da Cortona e Caterina da Bologna (03/00149184) e lastra tombale dei coniugati (03/00149225).